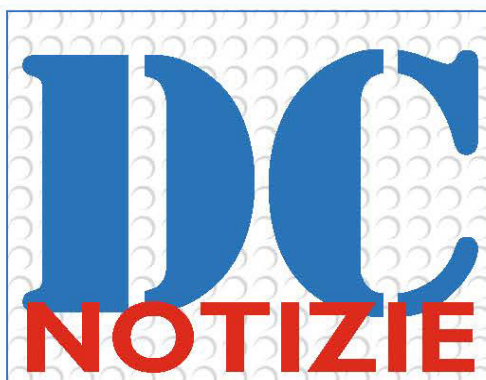




Settimanale di Politica e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 18/2025 del 19/8/2025 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscrizione Albo Editori Pref. Torino n. 885/84 - Direttore Responsabile: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

La legittima difesa con il Var

L'attuale normativa sulla legittima difesa è stata voluta da due ministri leghisti: Castelli e Salvini. Se non funziona il pasticcio è attribuibile a loro.

Adesso Salvini vorrebbe tentare delle correzioni che, evidentemente, vanno nella direzione dell'ampliamento del perimetro fisico della legittimità difesa.

Evidentemente, con dei limiti precisi, senno sarebbe il far-west.

Ma questa estensione è di difficile determinazione.

Probabilmente, per perimetrarla con rigore, Salvini proporrà il Var.

Povero Mattei!



Mattei volle un ente di Stato per gli idrocarburi per far star meglio gli italiani, l'Eni del cane a sei zampe.

Recentemente è stato riscoperto dalla Meloni, pur essendo lontano dal suo perimetro ideale (Mattei era partigiano ed intervenista in campo economico).

Il suggerimento alla premier lo avrà dato Crosetto, giovane Dc in quota De Mita. E lei lo ha recepito.

Ma Mattei operò e morì servendo l'Italia senza piegarsi nei confronti anche degli alleati-competitori.

Se la benzina vola alle stelle è perchè l'attuale classe dirigente non ha fatto altrettanto ed ha preferito l'adulazione alla doverosa, pericolosa contrapposizione.

www.democraziacristiana.torino.it

Politica:

quel passato che non deve tramontare

di Giorgio Merlo

La squallida ed infau-
sta deriva popu-
lista, demagogica e
qualunquista di questi
anni ci ha confermato
la convinzione, se ce-
n'era ancora bisogno,
che il passato non si
può e non si deve
dimenticare. Sopratt-
utto quando si par-
la della politica, della
funzione delle istitu-
zioni democratiche,
del ruolo dei partiti,
dell'importanza delle
culture politiche e, in
ultima analisi, anche

della concreta azione
di governo.

Non si può e non si
deve dimenticare il
passato per una ra-
gione persin troppo
semplice da spiegare.

E cioè, il virus populi-
sta - presente sia a de-
stra e sia, soprattutto,
a sinistra - ha sempli-
cemente demolito tut-
to ciò che per svariati
decenni ha costituito



Narrazione vs. Invenzione

Che la politica possa appro-
priarsi di fatti di cronaca ci può
anche stare. Ma quando la nar-
razione sconfina nell'invenzio-
ne, il banco non regge.

Il caso Roggero è l'esempio
perfetto. Non bastava Meloni
che - neo Decreto Sicurezza
alla mano - rassicurava sui ri-
sarcimenti forse milionari del
gioielliere, che invece ci saran-
no.

Non bastava Salvini che cer-
ca la soluzione giuridica per
candidare chi, come pena ac-
cessoria, ha ricevuto in Cassa-
zione l'interdizione perpetua ai

pubblici uffici.

Ma arriva puntuale il leghista
Claudio Borghi, prima firma del-
la proposta di legge di modifica
dell'art.52, sulla legittima dife-
sa. Se passerà, a Roggero non
servirà la grazia presidenziale
per uscire da Bollate, assicura
il senatore.

Non si sa se ridere o piange-
re. La condanna è per omicidio
volontario, non per eccesso
colposo di legittima difesa.

Alla comica non si sottrae
neppure l'opposizione, che par-
la di Far West e richiama improp-
riamente il Diritto Romano.

Tra mistificazioni varie e ste-
reotipi cinematografici non c'è
proprio salvezza.

Politica:

quel passato che non deve tramontare

l'ossatura centrale della nostra democrazia.

Appunto, la democrazia dei partiti e nei partiti, l'autorevolezza della classe dirigente politica, i riferimenti culturali dei vari partiti e i progetti politici come elemento decisivo per misurare la credibilità dei partiti e, appunto, delle rispettive classi

dirigenti. Tasselli, questi, che l'uragano del populismo grillino ha travolto del tutto contagiando larghi settori della politica italiana.

Al punto che, ormai,

non c'è partito che non abbia al suo interno una sua concreta declinazione populista e qualunquista.

Ora, per tentare di arginare queste derive

squisitamente anti democratiche e, purtroppo, anche di natura anti costituzionale, non esiste che una strada. E cioè, saper recuperare con co-

Divulgativo e rigoroso al tempo stesso, Unione Europea di Franco Peretti costituisce un libro fondamentale per chi fa politica europeista con passione e consapevolezza.

Lo raccomandiamo a quanti sono impegnati in politica o nel sociale o, più semplicemente, intendono rafforzare la consapevolezza delle loro scelte.

Per acquistarlo chiamare il 338/7994686

FRANCO PERETTI
UNIONE EUROPEA
UN'IDEA IERI, UNA REALTÀ OGGI



LABORATORIO Booksystem

Politica:

quel passato che non deve tramontare

scienza critica e con mocratici, plurali ed or- lucidità Guido Bodrato
spirito contemporaneo ganizzati semplicemen- già molti anni fa, “una
alcune costanti che ab- te non c'è democrazia. partitocrazia senza par-
biamo concretamente La democrazia senza titi”.

sperimentato nel pas- partiti semplicemente In secondo luogo le cul-
sato. non è democrazia. ture politiche.

Un passato che non Si riduce ad essere, Del resto, com'è possi-
può essere replicato come diceva con rara bile pensare di avanza-

ma che, al contempo,
offre quegli spunti che
sono ancora decisivi
per poter ridare qual-
che spicchio di nobiltà,
prestigio e autorevolez-
za alla politica italiana.

Almeno su tre elementi
di fondo.

Innanzitutto il recupero
del ruolo dei partiti.

Senza partiti veri, de-



L'OROSCOPO di TICO POLI

CANCRO

Saturno persiste nel Cancro con tutta la sua carica distruttrice, come il vizio tutto italiano di dibattere e dividersi sui temi come quelli della giustizia e della sicurezza che necessiterebbero un approccio equilibrato e condiviso.

ARIETE

Marte in Ariete dà forza e perseveranza ai

combattenti in Medio Oriente. Adesso pure l'Arabia Saudita intende avvicinarsi al nucleare, per il momento civile. Uno scenario inquietante e pericoloso.

BILANCIA

Con Venere in Bilancia il Presidente Mattarella è chiamato a mantenere tutto l'equilibrio di cui è dotato per evitare al Paese derive populiste di destra e di sinistra.

Politica: quel passato che non deve tramontare

re un progetto politico, un “progetto di società” per usare un termine del passato o una semplice prospettiva politica se mancano quasi del tutto i riferimenti ideali che soli possono giustificare una iniziativa politica dei partiti stessi?

Culture politiche che erano, sono e restano cruciali ed indispensabili per garantire la progettualità della politica e nella politica.

In ultimo, ma non per ordine di importanza, la qualità, l'autorevolezza, la rappresentatività e

soprattutto la riconoscibilità della classe dirigente.

Del resto, come può la politica recuperare il suo prestigio e la sua funzione se ci troviamo una classe dirigente improvvisata, casuale, pressapochista e anche scarsamente preparata?

Senza una classe dirigente nuovamente capace di capire prima e guidare poi i processi della e nella società la politica difficilmente riprende quota e peso.

Ecco perchè sape-

re riscoprire il passato, senza nostalgia e senza alcuna regressione democratica, è la sola carta che si può giocare per tentare di uscire dal pantano in cui siamo precipitati dopo l'infau- sta ed inqualificabile stagione populista.



Torino: indispensabile la Tav



Piaccia o non piaccia, collegato a questa in- mocrazia Cristiana
Torino senza collega- voluzione che segui- ribadisce la necessità
mento ad alta velocità rebbe la deindustria- non solo di conclude-
verso Lione e Parigi lizzazione che ha già re, ma di anticipare
è destinata ad un de- determinato povertà di almeno tre anni, la
clino irreversibile, con ed insicurezza. fine dei lavori della
tutte le conseguenze Per questo, con estre- ferrovia ad alta velo-
sociali e di sicurezza ma chiarezza, la De- città Torino-Lione.

Abbiamo seguito nelle ultime settimane le vicende che precedono il Consiglio Nazionale del 29 luglio e, naturalmente, hanno avuto maggior peso le considerazioni relative al posizionamento del Partito e quelle relative alle iniziative in campo comunicativo. Ci siamo anche soffermati sulla presenza del Segretario Nazionale f.f. Gianpiero Samorì a Torino e Milano perchè è del tutto evidente che la



Consiglio Nazionale il 29 luglio

*Un passaggio
importante per la vita
del Partito:
i regolamenti
per i Congressi
nazionale e locali*

Democrazia Cristiana deve rafforzare la sua presenza nelle regioni settentrionali.

Il Nord ha ancora un ruolo importante da giocare, ma deve avere una classe politica in grado di orientarne le scelte in campo soprattutto industriale.

Tuttavia, il tema dei regolamenti congressuali, anche se non appassionante, è importante perchè rivela la natura democratica e partecipativa della Dc.

Castellucci condannato ma il sistema cambia?

Con la condanna a 12 anni per il crollo del Ponte Morandi, l'amministratore delegato di Società Autostrade viene considerato il principale responsabile del disastro di Genova.

Altri dirigenti e tecnici che avrebbero dovuto fare il loro mestiere e non l'hanno fatto hanno avuto condanne importanti.

Alla fine i parenti delle vittime e la pubblica opinione sembrano paghi degli esiti processuali.

Si dimenticano, però, le responsabilità della proprietà in capo alla famiglia Benetton e le cause della tragedia, imputabili ad una bulimia per i dividendi favorita da un sistema figlio della seconda repubblica privatizzatrice non nell'interesse dei cittadini, degli utenti e della componente pubblica, ma soltanto degli azionisti.

Complice l'attenzione per

altri problemi, non si è avviata in questi giorni nessuna riflessione e nessuna informativa per sapere se il taglio delle manutenzioni continua o ha invertito la tendenza.

Ranucci e la Rai d'inchiesta

Le trasmissioni d'inchiesta dovrebbero essere un punto qualificante per le grandi televisioni pubbliche, Rai compresa.

Lasciano perplessi le notizie che circolano attorno al Report di Ranucci, sia nel metodo che nella rete di frequenziazioni del conduttore.

Già era palese lo squilibrio nella conduzione, che prediligeva l'attacco nei confronti di esponenti di uno schieramento piuttosto che dell'altro. Il problema non è solo lo strabismo politico di Report e Rete 3.

E' quello di che significato possa avere una televisione pubblica ridotta ad emittente privata.

Nessuno.

Un semplice spendificio.

Velocizzare i lavori della Tav

Gli ennesimi scontri scoppiati a Chiomonte e San Didero nei cantieri di costruzione della Tav e dell'autoporto sono oggetto delle consuete parole di condivisibile condanna.

La Dc propone di passare dalle parole ai fatti, velocizzando i lavori di costruzione della Tav.

Fino a che non sarà messo l'ultimo mattone, continuerà il ricatto dei violenti contro tutto.

La colpa è, paradossalmente, dei governanti pro-Tav.

La Francia ha quasi terminato il suo compito, che era ben più lungo, l'Italia aspetta ancora di mettere in posa la talpa.

Si velocizzino i lavori!

Si concludano i lavori!

A Parigi in quattro ore!